

ダンテの「神曲」地獄編

第一歌から第五歌までの対訳の試み

Un tentativo di tradurre in giapponese dei canti dell' Inferno
(dal primo al quinto) della Divina Commedia di Dante

上 杉 昭 夫

序

「神曲」は、ダンテがフィレンツェを追放されてからラヴェンナで客死するまでの間に書かれたことは間違いありません。「天国編」が完成したのは彼が亡くなる前年の1320年のことです。両親を早く亡くし、彼の属するギルド（医師・薬草組合）以外に後ろ盾も無く、小貴族に過ぎなかったダンテが1300年に、当時政争に明け暮れていたとはいえ、フィレンツェ政庁の最高位の執政官（priore）の一人に選ばれたことは、ある意味では彼は得意の絶頂にありました。その彼はその後間もなくフィレンツェ市内の党派争いの煽りを食い、財産没収とフィレンツェからの追放と言う憂き目に会います。あの時代市からの追放は死刑の宣告にも匹敵するものでした。だから自分を追放に追いやったフィレンツェ市民への怨恨と望郷の念を内に秘めて、「神曲」は書かれたに違いありません。実際には「地獄編」は追放後ルニジアーナのマラスピーナ侯爵家に庇護されていた1304年の夏頃に着手され、1309年には完了していたようです。本稿はその「地獄編」の第一歌から第五歌までを原文と対比しながらの訳であります。第六歌以降は今後に期したいと思います。

余談ですが、最近、ハーバード大学でダンテを講じているM・Pearlのダンテの「神曲」の地獄編をなぞった「THE DANTE CLUB」というサスペンス小説が邦訳され話題になりました。詩は原文で読むのが本筋です。内容も然ることながら、特に昔の詩は一定の詩形に則

って書かれているので、musicalità（語と語の繋がりとその音調の響具合）が大事な要素だからです。

本稿は飽くまで一つの解釈です。それ故煩雑で詳細な注釈は避け、後は読んで下さる方々の想像力に委ねたいと思います。我が国にも「神曲」の先人の訳業が幾つか有ります。小生は、それら先人の内、主に生田長江の訳（昭和4年）を参照致しました。ダンテがヨーロッパ中世のキリスト教徒であること、「神曲」があの時代のフィレンツェ方言で書かれていることを念頭において、日本語に移す場合に、仮名遣いは多少とも歴史的仮名遣いを真似て、努めて擬古的な雅文調になるように心掛けて訳を試みました。底本にはLe Monnier社のウンベルト・ボスコとジョヴァンニ・レッジョ校訂版の「La Divina Commedia」（1979年）を使用しました。

注：（ ）内の平仮名はその直前の漢字を括弧内の様に読んで欲しいことを示しています。

また（ ）内の語句は原文には直接には表現されていませんが、その語句を補ったほうが意味が通じ易くなると思われるので補ったものです。〔 〕は本文または訳文中の同じ行、或いはその前後の下線を施した語句の部分に関係する注を示しています。

Canto I

地獄 1

Dante si smarrisce in una selva oscura (1-12). ダンテはある暗い森の中で己を見失う。-Il colle illuminato dal sole (13-30). 日輪に映える丘。-Apparizione di tre fiere; Dante retrocede verso la selva (31-60). 三匹の獣の出現、ダンテは森に後退。-Apparizione di Virgilio (61-99). ヴェルギリウスの出現。-La profezia del vertro (100-111). 猟犬の予言。-L' unica via di salvezza: il viaggio nell' Oltretomba (112-136). 救済の唯一の道、黄泉の国への旅。

1. Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.
我らが人生の歩みの半ばにて
(我)とある暗き森の中に我を見いだしき、
直(なお)な道を見失いしが為に。
4. Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinnova la paura!
嗚呼その荒みて恐ろしき険しき森が
如何なる様なりしかを語るは辛き事なり
思うだに恐れを新たにす!
7. Tant'è amara che poco è più morte;
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai
dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte.
その耐え忍び難きは死にも劣らず、
されど我そこで巡り会いし良き事に触れむため、
我そこで気付きたる他の諸々につきて語らむ。
10. Io non so ben ridir com' i' v'intrai,
tant'era pien di sonno a quel punto
che la verace via abbandonai.
如何にして我其処に入りたるか我上手く再言し得ぬ、
真(まこと)の道を棄てしあの折りは
大いに眠気に満々おりて。
13. Ma poi ch'i' fui al piè d'un colle giunto,
là dove terminava quella valle
che m'avea di paura il cor compunto,
されど我が胸を恐怖で苛めていた
かの溪谷(たに)の盡くる所
一つの丘の麓に到りて、
16. guardai in alto e vidi le sue spalle
vestite già de' raggi del pianeta
che mena dritto altrui per ogni calle.
仰ぎ眺むるに、その背が各々の道に
他人(ひと)を直(なお)に導く惑星の光を
早纏(まと)いたるが見えき。
19. Allor fu la paura un poco queta,
che nel lago del cor m'era durata
la notte ch'i' passai con tanta pietà.
すると悶え苦しみて過ごせしその夜、
我が胸の奥底に留まりていた
恐怖が少し治まりぬ。
22. E come quei che con lena affannata,
uscito fuor del pelago a la riva,
si volge a l'acqua perigliosa e guata,
そして青息吐息で、沖合から
岸辺に辿り着きて、危うき
水面を振り返りて眺むる人の如く、
25. così l'animo mio, ch'ancor fuggiva,
si volse a retro a rimirar lo passo
che non lasciò già mai persona viva.
我が心は、尚逃れむとすれど、
曾て一度たりとも生身後にしたる者なき
その路を振り返りて見詰め直しき。
28. Poi ch'èi posato un poco il corpo lasso,
ripresi via per la piaggia diserta,
疲れし軀を少し休めし後、
荒れ寂れたる山路を再び歩み出したるに、

- sì che 'l piè fermo sempre era 'l più basso.
31. Ed ecco, quasi al cominciar de l'erta,
una lonza leggiera e presta molto,
che di pel macolato era coverta;
34. e non mi si partia dinanzi al volto,
anzi' mpediva tanto il mio cammino,
ch'i' fui per ritornar più volte vòlto.
37. Temp'era dal principio del mattino,
e 'l sol montava 'n sù con quelle stelle
ch'eran con lui quando l'amor divino
40. mosse di prima quelle cose belle;
sì ch'a bene sperar m'era cagione
di quella fiera a la gaetta pelle
43. l'ora del tempo e la dolce stagione;
ma non sì che paura non mi desse
la vista che m'apparve d'un leone.
46. Questi pareo che contra me venisse
con la test'alta e con rabbiosa fame,
sì che pareo che l'aere ne tremasse.
49. Ed una lupa, che di tutte brame
sembiava carca ne la sua magrezza,
e molte genti fé già viver grame.
52. Questa mi porse tanto di gravezza
con la paura ch'uscita di sua vista,
ch'io perdei la speranza de l'altezza.
55. E qual è quei che volentieri acquista,
e giugne 'l tempo che perder lo face,
che 'n tutti suoi pensier piange e s'attrista;
58. tal mi fece la bestia senza pace,
che, venendomi 'ncontro, a poco a poco
mi ripigneva là dove 'l sol tace.
61. Mentre ch'i' rovinava in basso loco,
dinanzi a li occhi mi si fu offerto
chi per lungo silenzio pareo fioco.
64. Quando vidi costui nel gran deserto,
《Miserere di me》, gridai a lui,
- 止まる足はいつも低きほう(の足)なり。〔=後ろ足:心遅れのため〕
するとそこに、急な斜面に差しかかりし時、
斑の毛に覆われ、身軽き〔=色欲の象徴〕
いと素早き雌豹が(現れ出で)、
そして我が眼の前を立ち去らず、
むしろ我が歩みを大いに阻みたるに、
我引き返さむとて度々振り返りき。
時は朝(あした)の初め、
主の愛がかの美しき物どもを〔=星々〕
始に動かせし時、彼(=日輪)と共に在りし
あの星たちを伴いて日輪が上りつつありき、
その時の刻限と快き季節が我には
かの斑毛の獣から良き事を
望む因みになりぬ、
されど我(が前)に現れし一頭の獅子の姿が
我を恐れさせぬほどには非ず。〔=傲慢の象徴〕
この獅子は頭を擡げ飢えに狂い、
我に向かいて来るかに思われ、
されば空がそれにて震えるかに思われし。〔=獅子の姿〕
さらに一匹の雌狼、それ全き飢えを〔=貪欲の象徴〕
その痩せ身に抱えるかに見え、
曾て多くの人々に惨めな暮らしをさせき。〔fé古語.= fece〕
こはその容貌より出る恐ろしさで
我を悩ませしに、
我は高所への望みを失いき。〔=天国へ上る望み〕
喜びて獲得せし者が、
時来たりて彼に(それを)失わせしめると、
思い余りて泣き悲しむ如く、
その落ち着き無き獣は我を然様になさしめ、
我に向い来たりて、徐々に
日輪の黙す所に我を押し戻さむとす。
我低き処に転落せむとする矢先、〔=暗い森〕
長き沈黙に声弱々しく思われし者が
我が眼の前に姿を現しぬ。
その大いなる荒野で(我)その者を眼にするや否や、
《我を哀れみたまえ》と彼に呼びぬ、

- 《qual che tu sii, od ombra od omo certo!》。
67. Rispuosemi: 《Non omo, omo già fui,
e li parenti miei furon lombardi,
mantoani per patria ambedui.
70. Nacqui sub Iulio, ancor che fosse tardi,
e vissi a Roma sotto 'l buono Augusto
nel tempo de li dèi falsi e bugiardi.
73. Poeta fui, e cantai di quel giusto
figliuol d' Anchise che venne di Troia,
poi che 'l superbo Ilión fu combusto.
76. Ma tu perché ritorni a tanta noia?
perché non sali il diletto monte
ch'è principio e cagion di tutta gioia?》
79. 《Or se' tu quel Virgilio e quella fonte
che spandi di parlar sì largo fiume?》,
rispuos'io lui con vergognosa fronte.
82. 《O de li altri poeti onore e lume,
vagliami 'l lungo studio e 'l grande amore
che m'ha fatto cercar lo tuo volume.
85. Tu se' lo mio maestro e 'l mio autore,
tu se' solo colui da cu'io tolsi
lo bello stilo che m'ha fatto onore.
88. Vedi la bestia per cu'io mi volsi;
aiutami da lei, famoso saggio,
ch'ella mi fa tremar le vene e i polsi》.
91. 《A te convien tenere altro viaggio》,
rispuose, poi che lagrimar mi vide,
《se vuo' campar d'esto loco selvaggio;
94. ché questa bestia, per la qual tu gridi,
non lascia altrui passar per la sua via,
ma tanto lo 'mpedisce che l'uccide;
97. e ha natura sì malvagia e ria,
che mai non empie la bramosa voglia
e dopo 'l pasto ha più fame che pria.
100. Molti son li animali a cui s'ammoglia,
e più saranno ancora, infin che 'l veltro

- 《汝が何であれ、幻影であれ真の人であれ!》。
- (彼)我が答えて曰く:《人に非ず、曾て人なりき、
我が父母はロンバルディアの者、
共に故郷(くに)はマントヴァの者なり。
なお晩年なれど、カエサルの辞世下に、我は生まれ、
善きアウグストゥスの下ローマで暮らしぬ
偽りと虚偽の神々の世に。
(我は)詩人なりき、壮麗なイワの塔が
焼け落ちし後、トロヤより来たれる
アンキーゼのあの義しき息子のことを歌いき。
されど汝何故に大いなる苦惱の森に引き返えずや?
何故に全き喜びの始源なりし
喜び多き山に登らずや?》
《さては貴方はあのヴェルギリウス
かくも広き言の葉の川を広めしあの泉なりしか?》、
我恥ずかしき面持にて彼に答えし。
《おお他の詩人たちの誉と光明よ、
久しき研鑽と貴方の書(ふみ)を私に探さしめし
大いなる愛が私に益あらむことを。
貴方は我が師、我が權威なり、
私に栄誉を齎せし美しき筆使いを
模せしは貴方のみなり。 [=文体]
- 私が振り向きしその獣を見賜え、
彼女から私を救い賜え、名高き賢者よ、
彼女は私の血脈を震撼させし)。
《汝は他の道を行くべし)と、
我が涙ぐむを見て、彼答えて曰く、
《この恐ろしき処から逃れたくば、
その獣は、汝それに向かいて叫びたれど、
己の道に他の者を通さず、
その者を大いに妨げその命を奪いぬ、
そしてその性(さが)いと悪しく邪まなれば、
貪りて決して飽くことなく
食らいて後前よりも尚餓えるなり。
この雌狼を娶る獣は多し、
尚もっと多くならむ、獵犬(かりいぬ)来たりて、

verrà, che la farà morir con doglia.
 103. Questi non ciberà terra né peltro,
 ma sapienza, amore e virtute,
 e sua nazione sarà tra feltro e feltro.
 106. Di quella umile Italia fia salute
 per cui morì la vergine Cammilla,
 Eurialo e Turno e Niso di ferute.
 109. Questi la cacerà per ogni villa,
 fin che l'avrà rimessa ne lo 'nferno,
 là onde 'nvidia prima dipartilla.
 112. Ond'io per lo tuo me' penso e discerno
 che tu mi segui, e io sarò tua guida,
 e trarrotti di qui per loco eterno,
 115. ove udirai le disperate strida,
 vedrai li antichi spiriti dolenti,
 ch'a la seconda morte ciascun grida;
 118. e vedrai color che son contenti
 nel foco, perché speran di venire
 quando che sia a le beate genti.
 121. A le quai poi se tu vorrai salire,
 anima fia a ciò più di me degna:
 con lei ti lascerò nel mio partire;
 124. ché quello imperador che là sù regna,
 perch'ì' fu' ribellante a la sua legge,
 non vuol che 'n sua città per me si vengna.
 127. In tutte parti impera e quivi regge;
 quivi é la sua città e l'alto seggio:
 oh felice colui cu' ivi elegge!》。
 130. E io a lui: 《Poeta, io ti richieggo
 per quello Dio che tu non conoscesti,
 a ciò ch'io fugga questo male e peggio,
 133. che tu mi meni là dov'or dicesti,
 sì ch'io veggia la porta di san Pietro
 e color cui tu fai cotanto mesti》。
 136. Allor si mosse, e io li tenni dietro.

彼女を苦しめ死に至らしむるまでは。
 この猟犬は大地もしろめも貪らず、 [=金銀]
 知恵と愛と徳を糧とす、
 彼の生地は恐らくフェルトウロとフェルトウロの間ならむ。
 処女カミッラ、エウリイアールとトゥルノと
 ニーツがその(=イタリア)為に傷つきて亡くなりし
 あの卑しきイタリアの救いとならむ。
 こ(の猟犬)は遍く街を巡りて彼女を逐い払い、
 始めに妬みによりて地獄から引き離されし彼女を、
 再び其処(=地獄)に戻してしまふならむ。
 そこで我汝の最善を鑑みて決意す
 汝我に従い、我汝の案内人となりて、
 汝を此処より永遠の地に導かむ、
 其処で汝絶望の叫びを耳にし、
 各々第二の死に向かいて叫ぶ
 古の悩める靈魂に会えるならむ。
 さらに炎の中で心満ちたる者どもに会えるならむ、
 時来らば祝福されし人々のところに
 達する望みがあればなり。
 後にそれらの人々の処に汝昇り行くを願わば、
 我よりもそれに適しき魂が在りなむ、
 我の別れの際に汝を彼女に託さむ、
 かの上に君臨せし帝は、
 我は彼の掟に背きし者なれば、
 我を介して人が彼の市(みやこ)に来るを望まぬが故。
 彼は至る所で支配し、そこを治めおり、
 そこは彼の市(みやこ)にして貴き座なり、
 ああ幸いなるかな其処に選ばれし者は!》。
 そこで我彼に: 《詩人よ、私は貴方にお願ひします
 貴方のご存じなかったかの神によりて、
 この過ちと更なる過ちを私は免れむため、
 今仰せられし所に私をお導き下さい、
 そうしてサン・ピエトロの門と
 貴方がかくも痛ましいと仰せらるる人々に会えますように》。
 すると(彼は)動き出しぬ、そして我は彼の後に続きぬ。

Canto II

地獄 2

Proemio alla prima cantica (1-9). 最初の歌へ緒言。-Timore e dubbi di Dante (10-42). ダンテの恐怖と疑い。-Conforti di Virgilio: la discesa di Beatrice nel Limbo (43-75). ヴェルギリウスの慰め：ベアトウリーチェの辺獄への降下。-Conforti di Virgilio: Beatrice spiega il perché della sua venuta (76-126). ヴェルギリウスの慰め：ベアトウリーチェが降下の訳を説明する。-Dante si rinfranca (127-142). ダンテ蘇る。

1. Lo giorno se n'andava, e l'aere bruno
toglieva li animai che sono in terra
da le fatiche loro; e io sol uno
日は暮れ行きて、薄暗き空が
地に在る生き物をその労苦より
積み放ちつつあり、されど我ただ一人
4. m'apparecchiava a sostener la guerra
sì del cammino e sì de la pietate,
che ritrarrà la mente che non erra.
この旅とその苦悶との
戦(いくさ)に堪(こた)える備えをしおり、
それを(此処に)誤たざる記憶が描き出さむ。
7. O muse, o alto ingegno, or m'aiutate;
o mente che scrivesti ciò ch'io vidi,
qui si parrà la tua nobilitate.
おお詩聖よ、おお高き才よ、今こそ我を助け賜え、
おお我が見し事を記せし記憶よ、
此処に汝の徳(ちから)を現わせよかし。
10. Io cominciai: 《Poeta che mi guidi,
guarda la mia virtù s'ell' è possente,
prima ch' a l'alto passo tu mi fidi.
我口を開きぬ：《我を導き賜う詩人よ、
貴方が我を高き歩みに委ぬるに先立ちて、
我が徳これが足るか(否か)を量り賜え。
13. Tu dici che di Silvïo il parente,
corruttibile ancora, ad immortale
secolo andò, e fu sensibilmente.
貴方の曰くに、シルヴィオの父は
尚朽つべくして、不死の世に赴きて、
(其処に)肉の儘(まま)に在りき。
16. Però, se l'avversario d'ogne male
cortese i fu, pensando l'alto effetto
ch'uscir dovea di lui, e 'l chi e 'l quale
されば、若し万(よろず)の悪の敵(あだ)なる者が、 [=神]
彼より出たるに相違なからむその偉業と [=アエネイス]
(彼の)誰、何者たるかを鑑み、彼に深き恵みを垂れ賜い
19. non pare indegno ad omo d'intelletto;
ch'e' fu de l'alma Roma e di suo impero
ne l'empireo ciel per padre eletto:
彼が至高天にて聖なるローマと
その帝国の父に選ばれしことは
賢明なる者には異(あや)しと思われぬ、
22. la quale e 'l quale, a voler dir lo vero,
fu stabilita per lo loco santo
u' siede il successor del maggior Piero.
それもこれも、実を申せば、 [=それも = ローマ]
大ビエトロの後継(あとつぎ)の座る [=これも = 帝国]
聖なる処と定められたればなり。
25. Per quest'andata onde li dai tu vanto,
intese cose che furon cagione
di sua vittoria e del papale ammanto.
貴方が彼を謳歌せしこの旅路において、 [=li = アエネイス]
(彼は)己の勝利と法王の袈裟の原因となりし
諸々の事を知り得たりき。
28. Andovvi poi lo Vas d'elerzïone,
per recarne conforto a quella fede
その後選びの器パウロも救いの道への
源なるかの信仰への励みを

- ch'è principio a la via di salvazione.
31. Ma io, perché venirvi? o chi 'l concede?
Io non Enëa, io non Paulo sono;
me degno a ciò né io né altri 'l crede.
34. Per che, se del venire io m'abbandono,
temo che la venuta non sia folle.
Se' savio; intendi me' ch'i non ragiono》.
37. E qual è quei che disvuol ciò che volle
e per novi pensier cangia proposta,
sì che dal cominciar tutto si tolle,
40. tal mi fec' io 'n quella oscura costa,
perché, pensando, consumai la 'mpresa
che fu nel cominciar cotanto tosta.
43. 《S'i' ho ben la parola tua intesa》,
rispuose del magnanimo quell'ombra,
《l'anima tua è da viltade offesa;
46. la qual molte fiate l'omo ingombra
sì che d'onrata impresa lo rivolve,
come falso veder bestia quand'ombra.
49. Da questa tema a ciò che tu ti solve,
dirotti perch'io venni e quel ch'io 'ntesi
nel primo punto che di te mi dolve.
52. Io era tra color che son sospesi,
e donna mi chiamò beata e bella,
tal che di comandare io la richiesi.
55. Lucevan li occhi suoi più che la stella;
e cominciommi a dir soave e piana,
con angelica voce, in sua favella:
58. 'O anima cortese mantoana,
di cui la fama ancor nel mondo dura,
e durerà quanto 'l mondo lontana,
61. l'amico mio, e non de la ventura,
ne la diserta piaggia è impedito
sì nel cammin, che vòlt' è per paura;
64. e temo che non sia già sì smarrito,
ch'io mi sia tardi al soccorso levata,

- 其処より持ち帰らむとて其処に赴けり。
されど我が、何故に其処に赴くや? また誰がそれを許すや?
我アエネイスに非ず、我パウロに非ず、
我がそれに適(ふさわ)しきとは我も他人(ひと)も思わざりし。
されば、若し我なすがままに行かば
これ痴しき業ならむことを(我)畏(おそ)るるなり。
(貴方は)賢き人なり、我が論じざるところを良く弁えよかし》。
欲(ねが)えりし事を欲わざるに至り、
新たなる思いつきによりて志しを変え、
斯くして始めから悉くを投げうつ人の如く、
かの暗き山路にありて、我も斯くの如くになりき、
それは、思うだに、始めにあれほど逸りたる
企てを棄てたればなり。
《我汝の言葉を良く弁えたれば》と、
かの大なる者の影(=魂)が答えて曰く、〔=ヴェルギリウス〕
《汝の魂は臆する心に損なわれおり、
度々怯むによりて人は
いと尊き企てに背くことあり、それ
暗くなりて虚しき幻を見て退く獸の如し。
汝がこの恐れより脱(のが)るる為、
我何故に来たるか、初めて汝のことを憂いし時に
聞き及し事を汝に告げむ。〔古語 = dolsi〕
我吊るされたる人々の間に在りし時、〔=limboに居る人々〕
祝福されし麗しき淑女我(が名)を呼びき、
されば我彼女に命を下すように請い求めき。
彼女の瞳は星(の光り)よりも輝きおりて、
そして天使の声音もて、その言葉で、
優しく静かに我に語りだしぬ、
'おオマントヴァの心寛(ひろ)き魂よ、
そなたの誉れははまだ世に留まれり、
世の続く限り留まらむ、
我が友なれど幸運の友ならざる者、〔=ダンテ〕
荒れ寂れたる山路にありて
その歩み塞がれ、戦きて踵を返せり、
恐るるは(彼)早深く迷い入りて、
(我)天上にて彼のことを耳にし(彼を)救わむと

- per quel ch'ì ho di lui nel cielo udito.
67. Or movi, e con la tua parola ornata
e con ciò c'ha mestieri al suo campare,
l'aiuta sì ch'ì ne sia consolata.
70. I' son Beatrice che ti faccio andare;
vegno del loco ove tornar disio;
amor mi mosse, che mi fa parlare.
73. Quando sarò dinanzi al signor mio,
di te mi loderò sovente a lui'.
Tacette allora, e poi comincia' io:
76. 'O donna di virtù sola per cui
l'umana spezie eccede ogne contento
di quel ciel c'ha minor li cerchi sui,
79. tanto m'aggrada il tuo comandamento,
che l'ubidir, se già fosse, m'è tardi;
più non t'è uo' ch'aprirmi il tuo talento.
82. Ma dimmi la cagion che non ti guardi
de lo scender qua giuso in questo centro
de l'ampio loco ove tornar tu ardi'.
85. 'Da che tu vuo' saver cotanto a dentro,
dirotti brevemente', mi rispuose,
'perch'ì non temo di venir qua entro.
88. Temer si dee di sole quelle cose
c'hanno potenza di fare altrui male;
de l'altre no, ché non son paurose.
91. I' son fatta da Dio, sua mercé, tale,
che la vostra miseria non mi tange,
né fiamma d'esto 'ncendio non m'assale.
94. Donna è gentil nel ciel che si compiangi
di questo 'mpedimento ov'io ti mando,
sì che duro giudicio là sù frange.
97. Questa chiese Lucia in suo dimando
e disse: -Or ha bisogno il tuo fedele
di te, e io a te lo raccomando-.
100. Lucia, nimica di ciascun crudele,
si mosse, e venne al loco dov'ì era,
- 起(た)ち上がりたれど遅きに過ぎたらむか。
さて(そなた)行け、そしてそなたの洗練されたる言葉と
彼の救いに欠くべからざる物もて、
彼を扶けそうして我を慰めよかし。
我はそなたを遣わすべアトリーチェなり、
(我)戻りたき処より来れり、
愛が我を動かし、我に(強いて)物言わしむるなり。
(我)我が主(=神)の御前に出でし折りに、
そなたのことを暫々彼に(=主)褒め讃えむ'。
そこで(彼女は)口を噤みぬ、その後我が口を利きぬ、
'お有徳の淑女よ貴女によりてのみ
人間はより小さき円環を持する (古内容)
かの天上のいかなる物よりも秀れるなり、
貴女の命令我太(いた)く気に入り
既に(我それに)従いたれど、尚遅かりしと思えり、
貴女の望みをもはや我に打ち明けるに及ばず。
されどその理(ことわり)をば我に告げよかし
貴女が帰るに焦がれる広き処から
この中心に降り下ることを危ぶまざることの'。
'そなたさばかり深く知りたくば、
手短にそなたに告げむ'、と我に答えて曰く、
'我がこの中に来ることを恐れぬがため。
凡そ恐るべきは他人(ひと)を
危める力ある物のみ、
その他には在らず、それらは恐るるに足らざるなり。
我は神、その慈しみによりて造られし、されば、
そなたらの煩惱(わずらい)も我には触ることなく、
この燃ゆる火の炎も私を襲うことは非ず。
優しき淑女が天上にありて、我がそなたを遣わす [=聖母マリア]
この難事を哀れみて、
かの上の厳かな審判を破りしなり。 [=至高天]
この方がルチアに頼みて曰く、
-今そなたの僕(しもべ)はそなた(の助け)を必要とせり、
よって我そなたに彼を委ねむ-。
諸々の残忍なる者の敵(あだ)なるルチアは
立ち上がり、我が古のラケレと共に

che mi sedea con l'antica Rachele.

103. Disse: -Beatrice, loda di Dio vera,
ché non soccorri quei che t'amò tanto,
ch'uscì per te de la volgare schiera?

106. Non odi tu la pieta del suo pianto,
non vedi tu la morte che 'l combatte
su la fiumana ove 'l mar non ha vanto?-.

109. Al mondo non fur mai persone ratte
a far lor pro o a fuggir lor danno,
com'io, dopo cotai parole fatte,

112. venni qua giù del mio beato scanno,
fidandomi del tuo parlare onesto,
ch'onora te e quei ch'udito l'hanno'.

115. Poscia che m'ebbe ragionato questo,
li occhi lucenti lagrimando volse,
per che mi fece del venir più presto.

118. E venni a te così com'ella volse:
d'inanzi a quella fiera ti levai
che del bel monte il corto andar ti tolse.

121. Dunque: che è? perché, perché restai,
perché tanta viltà nel core allette,
perché ardire e franchezza non hai,

124. poscia che tai tre donne benedette
curan di te ne la corte del cielo,
e 'l mio parlar tanto ben ti promette?》.

127. Quali fioretti dal notturno gelo
chinati e chiusi, poi che 'l sol li 'mbianca,
si drizzan tutti aperti in loro stelo,

130. tal mi fec' io di mia virtude stanca,
e tanto buono ardire al cor mi corse,
ch'i' cominciai come persona franca:

133. 《Oh pietosa colei che mi soccorse!
e te cortese ch'ubidisti tosto
a le vere parole che ti porse!

136. Tu m'hai con disiderio il cor disposto
sì al venir con le parole tue,

座りたる処に来たれり。
(ルチア)曰く：-神の真の誉れ、ベアトリーチェよ、
そなたを深く愛し、そなたの為に俗衆を抜け出したる
者を何故に扶けざるや?
そなた彼の嘆き悶えるが聞こえざるか、
海にも勝る大河の中で彼を攻め立てる
死が見えざるか? -。
世は人己の利に走り己の害を
逃るることには速けれど、我これらの言葉を聞き、
そなたの正直な言葉を信じ、我が至福の席より
この下に降り来たれるその速さには及ばざりけり、
そのそなたの言葉はそなたと
それを聞きし者を讃えり'。
我に斯く語りて後、
涙ぐみて彼女は輝ける瞳を逸らしぬ、
これがため我ひとしお急ぎて来たれり。
彼女がかく望みしがため(我)汝の下に来りて、
汝に美しき山への近道を閉ざせし
かの獣から汝を救いしなり。
然るに、何事ぞ? 何故に、如何なれば(汝)躊躇(ためら)える、
何故に胸の内に斯かる怯懦を宿せるや、
何故に勇氣と素直さを持たざるや、
斯かる三人の幸いなる淑女が
天上宮にありて汝のために心を砕き、
且つ我が告ぐること汝に善きこと多くを約束するに?》。
あたかも小さき花々が夜冷えに頭(こうべ)を垂れ、
閉じ、日輪それらを白く照らすや、
忽ち真っすぐに起き上がりて開くが如く、
我は萎えし力を翻し、
大いに善き氣力我が胸に広がり、
泰然たる人の如く口を利きぬ、
《おお我を救いし彼女の憐れみ深きことよ!
(彼女が)貴方に述べし真の言葉に
疾く従いし貴方の優しさよ!
貴方は貴方の言葉で我が胸の内に
行くの願いを起こさしめしに、

ch'i' son tornato nel primo proposto.
 139. Or va, ch'un sol volere è d' ambedue:
 tu duca, tu signore e tu maestro》.
 Così li dissi; e poi che mosso fue,
 142. intrai per lo cammino alto e silvestro.

我始の志しに立ち帰りき。
 いざ行け、これぞ我ら二人の唯一つの願いぞ、
 貴方導者よ、貴方主よ、貴方師よ》。
 斯く(我)彼に言い、そして(彼)歩み出すや否や、
 (我)深き森の路(みち)に入りき。

Canto III

地獄 3

L'ingresso nell'Inferno (1-21). 地獄の入り口。-la prima schiera dei dannati: i pusilanimi (22-69). 罪人たち最初の一団、怯懦者。-Arrivo all'Acheronte: Caronte (70-120). 三途の河(アケロンテ)へ到着、三途の河の渡し守り(カロント)。-Spiegazione di Virgilio e svenimento di Dante (121-136). ヴェルギリウスの説明とダンテの失心。

1. 《Per me si va ne la città dolente,
 per me si va ne l'eterno dolore,
 per me si va tra la perduta gente.
 4. Giustizia mosse il mio alto fattore;
 fecemi la divina podestate,
 la somma sapienza e 'l primo amore.
 7. Dinanzi a me non fuor cose create
 se non eterne, e io eterno duro,
 Lasciate ogne speranza, voi ch'entrate》.
 10. Queste parole di colore oscuro
 vid'io scritte al sommo d'una porta;
 per ch'io: 《Maestro, il senso lor m'è duro》.
 13. Ed elli a me, come persona accorta;
 《Qui si convien lasciare ogne sospetto,
 ogne viltà convien che qui sia morta.
 16. Noi siam venuti al loco ov' i' t'ho detto
 che tu vedrai le genti dolorose
 c'hanno perduto il ben de l'intelletto》.
 19. E poi che la sua mano a la mia puose
 con lieto volto, ond'io mi confortai,
 mi mise dentro a le segrete cose.
 22. Quivi sospiri, pianti e alti guai
 risonavan per l'aere senza stelle,

《我を潜りて嘆きの市(みやこ)に行かむ、
 我を潜りて永遠の苦悩の中に行かむ、
 我を潜りて呪われし人々の中に行かむ。
 義は我が高き造り主を突き動かし、
 神聖なる力、至高の知恵と
 初めの愛が我を造り賜えり。
 我より前(さき)に創られし物は在らざりき
 永遠ならざれば、されど我は永遠に留まれり、
 全からく望みを棄てよ、汝ら入り来る者よ》。
 これらの色黒き言の葉が [=意味不明瞭な]
 一つの扉の頂きに記されしを我は見き、
 それ故我:《師よ、あの意我には測り難し》。
 されば彼我に、賢者の如く、
 《此処にては一切の恐れ(≒疑い)は棄て去るべし、
 臆する心は悉く殺(あや)めるべし。
 我らの(今)来る処にて我汝に
 述べたる如く、汝知恵の恵みを失いたる
 痛ましき人々に会えるならむ》。
 さて悦ばしげなる面持ちで、(彼)我が手に
 己が手を添え、それにて我心慰み、
 我を秘密の世に導きぬ。
 其処は溜め息、嘆きと激しき悲鳴が
 星一つだに無き空に響き渡りしに

per ch'io al cominciar ne lagrimai.

25. Diverse lingue, orribili favelle,
parole di dolore, accenti d'ira,
voci alte e fioche, e suon di man con elle

28. facevano un tumulto, il qual s'aggira
sempre in quell'aura senza tempo tinta,
come la rena quando turbo spira.

31. E io ch'avea d'error la testa cinta,
dissi: «Maestro, che è quel ch'i' odo?
e che gent'è che par nel duol sì vinta?».

34. Ed elli a me: «Questo misero modo
tengon l'anime triste di coloro
che visser senza 'nfamia e senza lodo.

37. Mischiate sono a quel cattivo coro
de li angeli che non furon ribelli
né fur fedeli a Dio, ma per sé fuoro.

40. Caccianli i ciel per non esser men belli,
né lo profondo inferno li riceve,
ch'alcuna gloria i rei avrebber d'elli».

43. E io: «Maestro, che è tanto greve
a lor che lamentar li fa sì forte?»
Rispuose: «Dicerolti molto breve,

46. Questi non hanno speranza di morte,
e la lor cieca vita è tanto bassa,
che 'nvidiosi son d'ogne altra sorte.

49. Fama di loro il mondo esser non lassa;
misericordia e giustizia li sdegna:
non ragioniam di lor, ma guarda e passa».

52. E io, che riguardai, vidi una 'nsegna
che girando correva tanto ratta,
che d'ogne posa mi pareva indegna;

55. e dietro le venìa sì lunga tratta
di gente, ch'i' non avrei creduto
che morte tanta n'avesse disfatta.

58. Poscia ch'io v'ebbi alcun riconosciuto,
vidi e conobbi l'ombra di colui

我先ずそれに心痛めし。

諸々の言語、恐ろしき声音、
悩みの言葉、怒りの口調(しらべ)、
大声と掠れ声、さらに手の(打つ)音
それらに混じりて轟き、それ
絶えずかの常闇の空に渦巻き、
旋風(つむじかぜ)舞う時の砂塵の如し。

我、頭(こうべ)恐怖に包まれ、 [= orrore]
曰く：《師よ、我(今)耳にするものは何ぞ？
かくも苦悩に打ち拉がれしに見ゆるは如何なる輩ぞ？》。

すると彼我に：《この惨めな様保てるは
恥じ(≒汚名)も無く、誉れも無く世を
過ごせし者どもの悪しき魂なり。
(彼らは)神に抗い(≒背き)しにも非ず
忠なりしにも非ず、己の為にのみ生きたる
天使たちのあの悪しき群れに混じれり。
諸天は(己が)汚れぬように彼らを逐(お)えり、
深き地獄も彼らを受け入れず、
罪人たちも彼らに何らかの誇り有ればなり》。

そこで我：《師よ、如何なる苦しき事ありて
かくも激しく彼らは嘆くや？》
(師)答えて曰く：《それを汝にいと手短かに告げむ、
これらの輩は死の望みも無く、
彼らの盲目の生はいと卑しく、
他人(ひと)の宿命を悉く羨み(≒妬み)おりぬ。
世は彼らの誉れ在るを許さず、
慈悲も正義も彼らを蔑めり、
(我ら)彼らの事は語らず、ただ(汝)視て過ぎよ》。

そこで我、見直せしに、一旗の旗が見えし
その翻り流れ行くこといと早く、
止まること盡く蔑むかに思われし、
その(旗の)後ろに長き列をなして歩める人々在りて、
死がかくも多くの人々を殺めたるとは
我(曾て)思い及びしことなかりき。
其処に我知れる者在りて、
怯懦のために大事を拒みたる [= 教皇チェレスティーノ五世]

- che fece per viltade il gran rifiuto.
61. Incontanente intesi e certo fui
che questa era la setta d'i cattivi,
a Dio spiacenti e a' nemici sui.
64. Questi sciaurati, che mai non fur vivi,
erano ignudi e stimolati molto
da mosconi e da vespe ch'eran ivi.
67. Elle rigavan lor di sangue il volto,
che, mischiato di lagrime, a' lor piedi
da fastidiosi vermi era raccolto.
70. E poi ch'a riguardar oltre mi diedi,
vidi genti a la riva d'un gran fiume;
per ch'io dissi: «Maestro, or mi concedi
73. ch'i' sappia quali sono, e qual costume
le fa di trapassar parer sì pronte,
com'i' discerno per lo fioco lume».
76. Ed elli a me: «Le cose ti fier conte
quando noi fermerem li nostri passi
su la trista riviera d'Acheronte».
79. Allor con li occhi vergognosi e bassi,
temendo no 'l mio dir li fosse grave,
infino al fiume del parlar mi trassi.
82. Ed ecco verso noi venir per nave
un vecchio, bianco per antico pelo,
gridando: «Guai a voi, anime prave!
85. Non isperate mai veder lo cielo:
i' vegno per menarvi a l'altra riva
ne le tenebre etterne, in caldo e 'n gelo.
88. E tu che se' costì, anima viva,
pàrtiti da cotesti che son morti».
Ma poi che vide ch'io non mi partiva,
91. disse: «Per altra via, per altri porti
verrai a piaggia, non qui, per passare:
più lieve legno convien che ti porti».
94. E 'l duca lui: «Caron, non ti crucciare:
vuolsi così colà dove si puote

- 者の影(=魂)を見て彼と知りぬ。
直ちに(我)悟り、確と信ぜり
これは神にも神の敵(あだ)なる者にも
厭われる悪しき輩の宗派なりと。
これらの惨めな輩は曾て(真に)生きてること非ざりき、
裸の俣(ま)其処に群がる蝸(ぶと)や
蜂に酷く刺されおりし。
彼らの頬を伝う血は、
涙と混じり、彼らの足元で
煩わしき蛆(うじ)虫に吸われおりし。
さらに彼方に眼をやりしに、
(我)一つの大川の岸辺に人々の群れを見き、
そこで我曰く:《師よ、ところで我に知らしめよ
(彼らは)何者ぞ、また我微かな明かりを通して窺うに
かくも急ぎて彼らが渡らむとするに見ゆるは
如何なる性(さが)ありてや》。
すると彼我に:《我ら三途の川の不吉な岸辺で [= saranno]
我らの歩みを止むる時に
その事汝に明らかにならむ》。
されば面はゆく眼を伏して、
我が言葉が彼に墨を及ぼすを畏れ、
河まで(我)言葉を控えたり。
すると其処に髪の毛年を経て白き翁一人
小舟にて我らの方に来つつ
叫びて曰く:《汝らに禍あれ、邪まな魂よ!
(汝ら)二度と天上を望むことを欲(のぞ)むなかれ、
我は汝らを彼方の岸の永遠の闇、
火の中と凍りの中に導かむがため来たり。
ところで其処に控えし汝、生ける魂よ、
これらの死したる者等(の側)から離れよ》。
されど我離れざるを見て、曰く
《此処に非ず、他の道、他の渡し場を
通りて山路に向かうべし、
汝を運ぶにはもっと軽き舟が良からむ》。
すると導者彼に:《カロンテよ、怒るなかれ、
人欲(のぞ)みし事叶う時にはそこそこを欲むものなり

- ciò che si vuole, e più non dimandare》。
97. Quinci fuor quete le lanose gote
al nocchier de la livida palude,
che 'ntorno a li occhi avea di fiamme rote.
100. Ma quell'anime, ch'eran lasse e nude,
cangiar colore e dibattero i denti,
ratto che 'nteser le parole crude.
103. Bestemmiavano Dio e lor parenti,
l'umana spezie e 'l loco e 'l tempo e 'l seme
di lor semenza e di lor nascimenti.
106. Poi si ritrasser tutte quante insieme,
forte piangendo, a la riva malvagia
ch'attende ciascun uom che Dio non teme.
109. Caron dimonio, con occhi di bragia
loro accennando, tutte le raccoglie;
batte col remo qualunque s'adagia.
112. Come d'autunno si levan le foglie
l'una appresso de l'altra, fin che 'l ramo
vede a la terra tutte le sue spoglie,
115. similmente il mal seme d'Adamo
gittansi di quel lito ad una ad una,
per cenni come augel per suo richiamo.
118. Così sen vanno su per l'onda bruna,
e avanti che sien di là discese,
anche di qua nuova schiera s'auna.
121. 《Figliuol mio》, disse 'l maestro cortese,
《quelli che muoion ne l'ira di Dio
tutti convengon qui d'ogne paese;
124. e pronti sono a trapassar lo rio,
ché la divina giustizia li sprona,
sì che la tema si volve in disio.
127. Quinci non passa mai anima buona;
e però, se Caron di te si lagna,
ben puoi sapere omai che 'l suo dir suona》。
130. Finito questo, la buia campagna
tremò sì forte, che de lo spavento

- よってそれ以上尋ぬるなかれ》。
- そこで眼の周りに円き炎の痣ある
土色の沼地の渡し守りの
毛深き頬が和らぎぬ。
- されどそれらの魂は、哀れにも裸の俣(まま)、
その酷き言葉を聞くや忽ち
(顔)色を変え、歯を咬み鳴らしき。
- (彼らは)神と彼らの親、
人間と彼らの種の元と
彼らの誕生の地と世を呪いおりぬ。
- それから(彼らは)激しく嘆きつつ、
神を恐れぬ者ども全てを待てる
禍いの岸辺に甚く嘆きつつ引き返しき。
- 悪魔カロンテ、真っ赤な眼で
彼らに指図し、皆を集め、
遅るる者悉く權(かい)で打てり。
- 秋に木の葉が一枚また一枚散りて
終にその枝がその衣装(=枯れ葉)を
悉く地面に見る如く、
- アダムの悪しき種(=末裔)は
指図に従いその岸辺より一人一人飛び降りき、
(それ)呼び戻されたる小鳥に似たり。
- かくして(彼ら)薄暗き波の上を渡り行くに、
彼方の岸に降り立つ前に、
こなたにも新たな群れが集えり。
- 《我が息子よ》、と心優しき師曰く、
《神の怒りの内に死する者等は
あらゆる邦より此処に集えり、
そして急ぎてこの川を渡るは、
神の裁きが彼らに拍車をかけ、
その恐れが願いに変わるがためなり。
此処を善き魂は決して過ぐることは非ず、
されば、カロンテが汝のことを眩(こぼ)せど、
(汝)もう彼の言葉の何を奏でしかを良く悟り得ぬ》。
- この事言い終えるや、暗闇の広野(ひろの)
いと激しく震え、その悍ましさに

la mente di sudore ancor mi bagna.
 133. La terra lagrimosa diede vento,
 che balenò una luce vermiglia
 la qual mi vinse ciascun sentimento;
 136. e caddi come l'uom cui sonno piglia.

我が額ははまだ汗に塗れし。
 涙ぐみたる大地は風を起こし、
 紅(くれない)の(稲)光が閃き
 それ我が五感悉く打ち砕きぬ、
 そして(我)眠りに捕らわれたる人の如く倒れき。

Canto IV

地獄4 (第一の環)

Risveglio di Dante (1-12). ダンテの覚醒。-Il Limbo (13-45). 辺獄 (リンボ)。-La discesa di Cristo nel Limbo (46-63). キリストの辺獄への下降。-L'incontro con i quattro poeti antichi (64-105). 四人の古の詩人との出会い。-Il nobile castello (106-114). 高貴な城。-Gli spiriti magni. Uscita dal nobile castello (115-151). 偉大なる靈魂、高貴な城からの脱出。

1. Ruppemi l'alto sonno ne la testa
 un greve truono, sì ch'io mi riscossi
 come persona ch'è per forza desta;
 4. e l'occhio riposato intorno mossi,
 dritto levato, e fiso riguardai
 per conoscer lo loco dov'io fossi.
 7. Vero è che 'n su la proda mi trovai
 de la valle d'abisso dolorosa
 che 'ntrono accoglie d'infiniti guai.
 10. Oscura e profonda era e nebulosa
 tanto che, per ficcar lo viso a fondo
 io non vi discerneva alcuna cosa.
 13. 《Or discendiam qua giù nel cieco mondo》.
 cominciò il poeta tutto smorto.
 《Io sarò primo, e tu sarai secondo》.
 16. E io, che del color mi fui accorto,
 dissi: 《Come verrò, se tu paventi
 che suoli al mio dubbiare esser conforto?》
 19. Ed elli a me: 《L'angoscia de le genti
 che son qua giù, nel viso mi dipigne
 quella pietà che tu per tema senti.
 22. Andiam, ché la via lunga ne sospigne》.
 Così si mise e così mi fé intrare

我が頭の中の深き眠りが重苦しき雷(いかづち)に
 破られ、我我に返りき、
 (それ)無理矢理起こされる人の如し、
 されど気を静め周りに眼を遣り、
 すぐと立ち上がりて、確と見詰め
 我が在りし処を識らむとす。
 げに周りに果てしなき悲鳴を集めたる
 痛ましき深遠の溪谷(たに)の縁に
 我を見出しぬ。
 暗く深く且つ霧に包まれおりて、
 下まで目を凝らせど
 我其処に何一つ見分け能わず。
 《いざ(我ら)盲目の世に下りて行かむ》。
 詩人はすっかり青ざめて切り出しぬ。
 《我が先を努めむ、汝後に続くべし》。
 我、その顔色に気づきて、曰く：
 《(我)如何にして行かむ、我危惧(あや)ぶめると
 何時も(我を)励ませし貴方が恐れられて?》
 すると彼我に：《この下に在りし人々の苦悩が
 我が顔に哀れみの情を映せり、
 汝はそれを恐れと感ぜり。
 (我ら)行かむ、長き道程(みちのり)が我らを促せり》。
 斯くして(師は)進み、この深遠を

nel primo cerchio che l'abisso cigne.

25. Quivi, secondo che per ascoltare,
non avea pianto mai che di sospiri
che l'aura eterna facevan tremare;

28. ciò avvenia di duol senza martiri,
ch'avean le turbe, ch'eran molte e grandi,
d'infanti e di femmine e di viri.

31. Lo buon maestro a me: «Tu non dimandi
che spiriti son questi che tu vedi?
Or vo' che sappi, innanzi che più andi,
34. ch'ei non peccaro; e s'elli hanno mercedi,
non basta, perché non ebber battesimo,
ch'è porta de la fede che tu credi;
37. e s'e' furon dinanzi al cristianesimo,
non adorar debitamente a Dio:
e di questi cotai son io medesmo.

40. Per tai difetti, non per altro rio,
semo perduti, e sol di tanto offesi
che senza speme vivemo in disio».

43. Gran duol mi prese al cor quando lo 'ntesi,
però che gente di molto valore
conobbi che 'n quel limbo eran sospesi.

46. «Dimmi, maestro mio, dimmi, signore»,
comincia' io per volere esser certo
di quella fede che vince ogni errore:

49. «uscicci mai alcuno, o per suo merto
o per altrui, che poi fosse beato?».

E quei che 'ntese il mio parlar coverto,

52. rispuose: «Io era nuovo in questo stato,
quando ci vidi venire un possente,
con segno di vittoria coronato.

55. Trasseci l'ombra del primo parente,
d'Abèl suo figlio e quella di Noè,
di Moïse legista e ubidente;

58. Abraèm patriarca e David re,
Israèl con lo padre e co' suoi nati

囲みたる初めの環に我をいれせし。

此処には、耳を傾けるに、
溜め息を他にすて嘆きの声は在らず
それ永劫の空を震撼させおし、
これ呵責無き哀しみより生じ、
この苦悩を受くるは、多大にて、
幼子と女子(おなご)と男の群なり。
善き師我に:《汝が眼にするこれらが
如何なる魂なるかを問わざるや?
さて願わくば(汝)知れよかし、さらに進み行くに先立ちて、
彼らは罪を犯したに非ず、彼らに神の加護あれど、
十分に非ず、洗礼を受けざりしに拠りて、
(洗礼は)汝の信ずる信仰の扉ぞ、
また若し彼ら基督の教に先立ちて(世に)在りたれば、
(彼らは)然るべく神を崇めざりき、
かつ我自らも斯様な輩の一人なるを。
他の罪ならずして、斯様な過ちのため、
(我らは)呪われ、ただそれだけで侮られ
望みなく願いの内に生きるべく辱められし)。
それを聴きて我が心深き悲しみに捕らわれし、
斯くしていと優れたる人々が斯かる辺獄に
吊るされたるを(我は)知りぬ。
《我に告げよ、我が師よ、我に告げよかし、主よ》
一切の過ちに打ち克つかの信仰を
確と信じたき余我は切り出しぬ、
《己の功德或いは他人(ひと)の功德によりて、
曾て此処を出でて、後に祝福されたる者ありや?》。
すると彼我が言葉の裏を読み、
答えて曰く:《我此処に到りてほどなく、
勝利の旗を戴きて此処に、
一人の力ある者来るを見き。 [=キリスト]
(彼は)最初の父の、その息子(こ)
アベルの亡霊とノアの亡霊、
律法者で神に忠なる者モーゼの亡霊を、
族長アブラハムと王ダビデ、
イスラエルをその父と子等とラケルと共に、

e con Rachele, per cui tanto fé,
 61. e altri molti, e feceli beati.
 E vo' che sappi che, dinanzi ad essi,
 spiriti umani non eran salvati》.
 64. Non lasciavam l'andar perch'ei dicessi,
 ma passavam la selva tuttavia,
 la selva, dico, di spiriti spessi.
 67. Non era lungo ancor la nostra via
 di qua dal sonno, quand'io vidi un foco
 ch'emisperio di tenebre vincia.
 70. Di lungi n'eravamo ancora un poco,
 ma non s'ì ch'io non discernessi in parte
 ch'orrevol gente possedea quel loco.
 73. 《O tu ch'onori scienza e arte,
 questi chi son c'hanno cotanta onranza,
 che dal modo de li altri li diparte?》.
 76. E quelli a me: 《L'onrata nominanza
 che di lor suona sù ne la tua vita,
 grazia acquista in ciel che s'ì li avanza》.
 79. Intanto voce fu per me udita:
 《Onrate l'altissimo poeta;
 l'ombra sua torna, ch'era dipartita》.
 82. Poi che la voce fu restata e queta,
 vidi quattro grand'ombre a noi venire:
 sembrianz' avevan né trista né lieta.
 85. Lo buon maestro cominciò a dire:
 《Mira colui con quella spada in mano,
 che vien dinanzi ai tre s'ì come sire:
 88. quelli è Omero poeta sovrano;
 l'altro è Orazio satiro che vene;
 Ovidio è 'l terzo, e l'ultimo Lucano.
 91. Però che ciascun meco si convene
 nel nome che sonò la voce sola,
 fannomi onore, e di ciò fanno bene》.
 94. Così vid'ì' adunar la bella scola
 di quel segnor de l'altissimo canto

彼女のために(イスラエは)多くを尽くせしが、
 その他多くを、此処に引き出し、彼らを祝福せり。
 願わくば(汝)知れよし、彼らの前に、
 人の魂救われたること無きを》。
 (我ら)彼が喋りたれども歩みを止めず、
 休まず森の中を進み行きぬ、
 森とは亡霊の繁き森を言う。
 此処我が眠りし処を離れて
 我らの道いまだ遠からず、
 我暗闇の半球を照らせる一つの炎を見き。
 (我らは)其処(=炎)から尚少し距(へだた)りていたりしが、
 その隔たり甚だしからねば、
 秀れたる人々がその場を占めたるを一部確と見き。
 《おお貴方学芸の誉れよ、
 かくも大なる誉れを受けて
 他(の者)と異なる様なるは如何なる人々ぞ?》。
 されば彼我に:《汝の世に響き互れる彼らの美味き名は
 恩寵を天に獲(え)て、
 かくの如く(天は)彼らに特典を與えり》。
 この時一つの聲ありて我に聞こえし、
 《(汝ら)いと高き詩人を敬うべし、(さらば)
 去り行きし彼の亡霊(此処に)帰り来たらむ》。
 その聲止みて静かになりしや否や、
 四人の大なる亡霊我らに近づけるを見き、
 その姿悲しげにも悦ばしげにも非ざりき。
 善き師口を開きて曰く、
 《手にあれなる剣を携え、三人に先立ちて、
 陛下さながら近づける者を視よ、
 あれなるは比い無き詩人ホメロスぞ、
 次ぎに来るは風刺家ホラチウスなり、
 第三はオヴィディウスにして、最後はルカヌス(なり)。
 かの一の聲の挙げし名は皆我と分かつべき
 ものなれば、彼らもまた我を讃えし、
 そして斯くすること巧みなり》。
 斯くして他の者等の上を驚の如く
 天(あま)翔けるかのいと高き

che sopra li altri com'aquila vola.

97. Da ch'ebber ragionato insieme alquanto,
volsersi a me con saltevol cenno,
e 'l mio maestro sorrise di tanto;

100. e più d'onore ancora assai mi fenno,
ch'e' sì mi fecer de la loro schiera,
sì ch'io fui sesto tra cotanto senno.

103. Così andammo infino a la lumera,
parlando cose che 'l tacere è bello,
sì com'era 'l parlar colà dov'era.

106. Venimmo al piè d'un nobile castello,
sette volte cerchiato d'alte mura,
difeso intorno d'un bel fiumicello.

109. Questo passammo come terra dura;
per sette porte intrai con questi savi:
giugnemmo in prato di fresca verdura.

112. Genti v'eran con occhi tardi e gravi,
di grande autorità ne' lor sembianti;
parlavan rado, con voci soavi.

115. Traemmoci così da l'un de' canti,
in loco aperto, luminoso e alto,
sì che veder si potien tutti quanti.

118. Colà diritto, sopra 'l verde smalto,
mi fuor mostrati li spiriti magni,
che del vedere in me stesso m'essalto.

121. I' vidi Eletra con molti compagni,
tra' quai conobbi Ettòr ed Enea,
Cesare armato con li occhi grifagni.

124. Vidi Cammilla e la Pantasilea;
da l'altra parte vidi 'l re Latino
che con Lavina sua figlia sedea.

127. Vidi quel Bruto che cacciò Tarquino,
Lucrezia, Iulia, Marzia e Corniglia;
e solo, in parte, vidi 'l Saladino.

130. Poi ch'innalzai un poco più le ciglia,
vidi 'l maestro di color che sanno

詩聖の麗しき一派の集うを見き。
暫し(彼ら)共に語り合いたる後、
我に振り向きて会釈をす、
すると我が師これを見て微笑み賜えり。
(彼ら)尚多くの誉を我に與えて、
我を彼らの集いの一人に迎えしに、
我その大なる智者たちの第六の者となりき。
斯くして(我ら)彼処にてこそ語るに適わしく、
今は黙してあるべき事どもを打ち語りつつ、
光り在る処まで進みたり。
(我ら)一つの気高き城の麓に来たりき、
高き石壁にて七重(ななえ)に取り囲まれ、
その周囲(まわり)を美しき流れ(=小川)にて固められたり。
(我ら)堅き(=乾きし)大地の如き此処(=城)を過ぎて、
七つの門を潜りてこれらの賢者と共に、
緑新しき牧場(まきば)に到りき。
其処に眼寛(おおら)かにして厳かなる、
その姿大なる権威を示す人々在りて、
(彼ら)口利くこと稀なりしが、その聲柔和(なごやか)なり。
(我ら)其処の一隅を出でて、
広けたる、明るき高き処に移りたれば、
悉く物見ること叶いき。
直ぐ向かいに、緑なす岩の上に、
偉大なる魂等の座りたるが我に示されし、
(これらの魂)見しこと(今も尚)我が誇りなり。
我大勢の伴れと共にエレトラを見き、
彼らの内にエトトレとアエネイス、
鎧兜を纏いし鷹の眼のカエサルを認めき。
(我は)カミッラとパンタシレーナを見き、
別の処に(我)娘ラヴィーナと一緒に座りたる
王ラティーンを見き。
(我)タルクイーノを逐(お)いしかのブルータスを見き、
ルクレチア、ジュリア、マルチアとコルネリア、
また離れてただ一人なるサラデインを見き。
(我)もう少し眉を上げたるに、
賢人たちの師が [=アリストテレス]

- seder tra filosofica famiglia.
133. Tutti lo miran, tutti onor li fanno:
quivi vid'io Socrate e Platone,
che 'nnanzi a li altri più presso li stanno;
136. Democrito che 'l mondo a caso pone,
Diogenès, Anassagora e Tale,
Empedoclès, Eraclito e Zenone;
139. e vidi il buono accoglitor del quale,
Diascoride dico; vidi Orfeo,
Tulio e Lino e Seneca morale;
142. Euclide geomètra e Tolomeo,
Ipocràte, Avicenna e Galieno,
Averois che 'l gran comento feo.
145. Io non posso ritrar di tutti a pieno,
però che sì mi caccia il lungo tema,
che molte volte al fatto il dir vien meno.
148. La sesta compagnia in due si scema:
per altra via mi mena il savio duca,
fuor de la queta, ne l'aura che trema.
151. E vegno in parte ove non è che luca.

- 哲人一家の間に座りたるを見き。
皆彼を見詰め、皆彼を崇めり(=敬えり)、
其処に他の者に先立ちて
彼により近き処に控えしソクラテスとプラトンを見き、
世界を偶然に委ねしデモクリトス、
ディオゲネス、アナクサゴラスとタレス、
エンペドクレス、ヘラクレイトスとゼノン、
また(我) (植物の)特性の良き収集家を見き、
即ちディオゲネスを言う、またオルフェオ、
トゥリオと道徳家セネカを見き、
幾何学者ユークリッドとトロメオ、
ヒポクラテス、アヴィケンアとガリエーノ、
大なる注を為せしアヴェロエス(を見き。)
我全ての名を脱れなく挙げること叶わず、
これ詩題の長きに駆られ、事に言葉
足らざること度々なればなり。
六人の伴(つれ)減りて二人に成りぬ、
(我が)賢き導者は異なる路を通りて
静かなる空より、震える空へと我を導きぬ。
そして(我)光る物なき処に到れり。

Canto V

地獄 5

Discesa al secondo cerchio in cui sta Minosse (1-24). ミノスの居る第二の環へ下降。-I lussuriosi (25-51). 肉欲・淫乱者たち。-Alcuni dannati famosi (52-73). 若干の著名な罪人たち。-Colloquio con Francesca da Rimini (73-1542). フランチェスカ・ダ・リミニとの対話。

1. Così discesi del cerchio primaio
giù nel secondo, che men loco cinghia
e tanto più dolore, che punge a guaio.
4. Stavvi Minos orribilmente, e ringhia;
essamina le colpe ne l'intrata;
giudica e manda secondo ch'avvinghia.
7. Dico che quando l'anima mal nata
li vien dinanzi, tutta si confessa;

- 斯くして(我)初めの環から第二の環に下りき、
其処は囲いし所が(前)より狭く
それだけ悩みより多く、(罪人に)悲痛な叫びを挙げさせおれぬ。
其処にミノス怖面にて控え、牙を剥き喰りおれぬ、
(ミノス)入り口にて罪を糺(ただ)し、
裁きて、(尾の)絡みに任せて(罪人達を)送り出しぬ、
(我)思うに悪しき星の下に生まれし魂は
彼(=ミノス)の前に出でて、一切を自ら告白す、

- e quel conoscitor de le peccata
 10. vede qual loco d'inferno è da essa;
 cignesi con la coda tante volte
 quantunque gradi vuol che giù sia messa.
 13. Sempre dinanzi a lui ne stanno molte;
 vanno a vicenda ciascuna al giudizio,
 dicono e odo e poi son giù volte.
 16. 《O tu vieni al doloroso ospizio》,
 disse Minòs a me quando mi vide,
 lasciando l'atto di cotanto officio,
 19. 《guarda com'entri e di cui tu ti fide;
 non t'inganni l'ampiezza de l'intrare!》.
 E 'l duca mio a lui: 《Perchè pur gride?》
 22. Non impedir lo suo fatale andare:
 vuolsi così colà dove si puote
 ciò che si vuole, e piu non dimandare》.
 25. Or incomincian le dolenti note
 a farmisi sentire; or son venuto
 là dove molto pianto mi percuote.
 28. Io venni in loco d'ogne luce muto,
 che mugghia come fa mar per tempesta,
 se da contrari venti è combattuto.
 31. La bufera infernal, che mai non resta,
 mena li spirti con la sua rapina;
 voltando e percotendo li molesta.
 34. Quando giungon davanti a la ruina,
 quivi le strida, il compianto, il lamento;
 bestemmian quivi la virtù divina.
 37. Intesi ch'a così fatto tormento
 enno dannati i peccator carnali,
 che la ragion sommettono al talento.
 40. E come li stornei ne portan l'ali
 nel freddo tempo, a schiera larga e piena,
 così quel fiato li spiriti mali
 43. di qua, di là, di giù, di sù li mena;
 nulla speranza li conforta mai,

さればその罪の審判官(=ミノス)は
 地獄の何れの処がそれに適しきかを量り、
 その尾を己が躰(み)に幾重にも巻き付け
 如何ほどの段階下に置くべきかを定むるなり。
 絶えず彼の前にはそれら(=罪人の魂)多く在りて、
 代わる代わる皆裁きに臨み、
 (罪を)述べ、(裁きを)聴きてその後下に向かいぬ。
 《おお痛ましき住処に来る汝》、
 我を見て大いなる任務(つとめ)の
 仕草を止め、ミノス我に曰く、
 《如何にして(汝此処に)入りしか且つ何者に己を委ねしかを心せよ、
 入り口の広さに惑わされる勿れ!》。
 すると我が導師は彼に:《何故にまだ叫びおる?
 その者の定めの方行くてに立ち塞がる勿れ、
 人欲(のぞ)みし事叶いし折りはそこそこを
 欲むものなり、よってそれ以上問う勿れ》。
 さて悲しみの(=苦悩の)調べが始まり
 我にそれ(=調べ)を聞かしめし、今や(我)大いなる嘆きが
 我(が心)を襲いし処に来たれり。
 我の来りし処光り悉く黙し、
 嵐のため、抗う風に攻め立てらるる
 海の成す如く吠えおりぬ。
 その地獄の烈風、決して止まず、
 諸々の亡霊を荒々しく引き立て、
 振り回し、撲(う)ちて彼らを弄びぬ。
 (彼ら)その凄まじき処に到りて、
 其処で叫び声、嘆き声、呻き声(を挙げ)、
 其処で神の徳(ちから)を罵り(=呪い)おりぬ。
 (我)悟りぬ、かかる呵責を受くるは
 理性を欲望に従わせし
 肉の罪人たちなることを。
 あたかも寒季に、椋鳥の翼
 椋鳥を大いなる群れで運び去る如く
 かの風(=地獄の烈風)は悪しき霊どもを
 此処に、かしこに、下に上にと引き回しぬ、
 躰(み)を休める、また刑(しおき)の軽減の望み

- non che di posa, ma di minor pena.
46. E come i gru van cantando lor lai,
facendo in aere di sè lunga riga,
così vid'io venir, traendo guai,
49. ombre portate da la detta briga;
per ch'i' dissi: 《Maestro, chi son quelle
genti che l'aura nera s'è gastiga?》.
52. 《La prima di color di cui novelle
tu vuoi saper》, mi disse quelli allotta,
《fu imperadrice di molte favelle.
55. A vizio di lussuria fu s'è rotta,
che libito f'è licito in sua legge,
per tòrre il biasmo in che era condotta.
58. Ell'è Semiramìs, di cui si legge
che succedette a Nino e fu sua sposa;
tenne la terra che 'l Soldan corregge.
61. L'altra è colei che s'ancise amorosa,
e ruppe fede al cener di Sicheo;
poi è Cleopatràs lussuriosa.
64. Elena vedi, per cui tanto reo
tempo si volse, e vedi 'l grande Achille,
che con amore al fine combatteo.
67. Vedi Paris, Tristano》; e più di mille
ombre mostrommi e nominommi a dito,
ch'amor di nostra vita dipartille.
70. Poscia ch'io ebbi 'l mio dottore udito
nomar le donne antiche e' cavalieri,
pietà mi giunse, e fui quasi smarrito.
73. I' cominciai: 《Poeta, volontieri
parlerei a quei due che 'nsieme vanno,
e paion s'è al vento esser leggièri》.
76. Ed elli a me: 《Vedrai quando saranno
più presso a noi; e tu allor li priega
per quello amor che i mena, ed ei verranno》.
79. S'è tosto come il vento a noi li piega,
mossi la voce: 《O anime affannate,

- 無きことが彼らを決して慰めること非ず。
さらに鶴(かり)の群れが空に長き列をなし
彼らの哀歌を歌いつつ飛び行く如く、
我は、悲痛の声を挙げつつ
その烈風に吹き送られ来る影(=魂)を見、
及ち我曰く:《師よ、黒き風によりて斯くも
懲らしめらるるあの輩は何者ぞ?》
《汝が知らむと願う彼らの噂の
第一の者は》と、されば彼我に曰く、
《多くの言語の上に君臨せし女帝なりき。
淫らなる行いを欲しいままにせし彼女は、
自ら招ける咎めを脱れむがため、
己の掟の中でその欲望(=快樂)を庇えり。
彼女はセミラミスなり、書(ふみ)に記されしには
ニーノの後を諾(う)け、彼の妻なりしが、
スルタンの治める地(=街)を奪いたり。
次ぎなるは恋いに殉じ、
シケオの亡きがらを裏切り、操を破りし女なり、
その次ぎは淫蕩のクレオパトラなり。
ヘレナを見よ、彼女のために実に久きに互り
禍打ち続きぬ、更には最後まで恋いと
戦いたる大なるアキレスを見よ。
(汝)見よパリス、トゥリスタンを》、さらに
恋い故に命を捨てし千余の影(=魂)を
我に指さし、その名を挙げし。
我が師が古の淑女と騎士等の
名を挙げるを我聞きて、哀れみに捕らわれ、
(我)狼狽(うろたえ)るばかりなり。
我口を利きぬ:《詩人よ、願わくば
共に歩み、この風にかくも軽やかに見ゆる
あの二人に(我)物言いたし》。
すると彼我に:《彼ら我らにもっと近づけるを見計らい、
彼らを導くかの恋いにつきて彼らに尋ねよ、
さらば彼ら来たらむ》。
風が彼らを我らの方へ吹き寄せしや否や、
(我)声を挙げし:《お悩める魂よ、

- venite a noi parlar, s'altri nol niega!》.
82. Quali colombe dal disio chiamate
con l'ali alzate, e ferme al dolce nido
vegnon per l'aere, dal voler portate;
85. cotali uscir de la schiera ov'è Dido,
a noi venendo per l'aere maligno,
sì forte fu l'affettuoso grido.
88. 《O animal grazioso e benigno
che visitando vai per l'aere perso
noi che tignemmo il mondo di sanguigno,
91. se fosse amico il re de l'universo,
noi pregheremmo lui de la tua pace,
poi c'hai pietà del nostro mal perverso.
94. Di quel che udire e che parlar vi piace,
noi udiremo e parleremo a voi,
mentre che 'l vento, come fa, ci tace.
97. Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.
100. Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.
103. Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.
106. Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense》.
Queste parole da lor ci fuor porte.
109. Quand'io intesi quell'anime offense,
china' il viso, e tanto il tenni basso,
fin che 'l poeta mi disse: 《Che pense?》.
112. Quando rispuosi, cominciai: 《O lasso,
quanti dolci pensier, quanto disio
menò costoro al doloroso passo!》.
115. Poi mi rivolsi a loro e parla' io,
e cominciai: 《Francesca, i tuoi martiri

- 来りて我らに語れよかし、他にそれを妨げる者無くば!》。
- あたかも(切なる)願いに引かれし鳩が
確と翼を立て、その意(こころ)の俛に
甘き罇(ねぐら)へと空を翔び行く如く、
彼らデイドーネの居る群れを出でて、
凶(あ)しき空を渡りて我らに近づきぬ、
その情ある叫びの激しかりしことよ。
- 《おお暗闇の空を渡りて
世を血で染めし我らを訪ね来る
情け深き心優しき者よ、
天地(あまつち)の王が若し(我らの)友(=味方)なれば、
我ら彼(=天地の王)に汝の平安を祈らむ、
汝我らの背徳の罪に哀れみを寄せしが故に。
汝らの聴き、語りたき事につきて、
斯くの如く風我らの為に黙せる間に
我ら汝らに耳を傾け且つ語らむ。
(我の)誕生(うまれ)し地(=街)は
ポー河がその従者(=支流)と共に
憩いを求めて下れる海辺に位置す。
雅心にいち早く燃え立つ恋いが
(我が)麗しき姿によりて彼を捕らえしが
それ(=麗しき姿)我より奪われし、その様未だ我を苦しめし。
思われて思わぬ者無き恋いは、
汝見る如く、今尚我を去らざる
彼への愛着を持って我を捕らえき。
恋いは我らを一つの死に導きぬ。
カインは我らの生命(いのち)の炎を断ちぬ者を待てり。
これらの言葉彼らより我らに送られき。
傷つけられしそれらの魂の語るを聴きて、
(我)面を伏せ、暫しそれを低く保ちたれば、
終に詩人が我に曰く: 《何を思えるや?》。
その時(我)答えて曰く: 《おお哀れなるかな、
如何なる数々の甘き思い、如何に切なる願いが
彼らをこの痛ましき路に導きしことよ!》。
次いで我彼らに向かいて、我語りて曰く、
《フランチェスカよ、そなたの受くる苦しみは

- a lagrimar mi fanno tristo e pio.
118. Ma dimmi; al tempo d' i dolci sospiri,
a che e come concedette amor
che conosceste i dubbiosi disiri?》.
121. E quella a me: 《Nessun maggior dolore
che ricordarsi del tempo felice
ne la miseria; e ciò sa 'l tuo dottore.
124. Ma s' a conoscer la prima radice
del nostro amor tu hai cotanto affetto,
dirò come colui che piange e dice.
127. Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.
130. Per piu fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.
133. Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,
136. la bocca mi basciò tutto tremante.
Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse;
quel giorno più non vi leggemmo avante》.
139. Mentre che l' uno spirto questo disse,
l' altro piangèa; sì che di pietade
io venni men così com' io morisse,
142. E caddi come corpo morto cade.

我をして悲しみと哀れみとに涙せしむ。
されど我に告げよ、甘き溜め息の頃
恋いは(そなたらに)その疑わしき願いを
何によりてまた如何にして恋いと知らしめたるや?》。
すると彼女は我に: 《惨めな様(=悲哀)の中に在りて
幸せなりし頃を偲ふことより
痛ましきことは非ず、そしてその事汝の師も弁えり。
されど汝さほどまで我らの恋いの
馴れ初めを知りたくば、
(我)泣きて物語る人の如く語らむ。
我らある日気晴らしに
恋いに捕らわれシランスロットの物語を読みおりし、
我らのみにて、如何なる不安も有らず。
度々その書(ふみ)は(我らの)眼を唆し
我らの顔を青ざめさせし、
されど我らが打ち負かされしはただ一箇所に過ぎず。
その憧れの微笑(ほほえみ)が斯かる恋人の
接吻を受けし所を読み終えし時、
決して我と離るること無きこの人が
うち震えつつ我が口に接吻(くちづけ)しぬ。
その書(ふみ)もそれを書きしもガレオットなり、
その日はもう(我らは)その先を読まざりき》。
一の魂この事語りし間
いま一つ(の魂)は泣きたれば、哀れみの余り
我死ぬかと思われるほど気を失いて、
骸(むくろ)の倒れる如く(我)倒れき。